Benvenuti!

RUOLO E DOVERI DEL VOLONTARIO PARROCCHIALE

CORSO PER LA SICUREZZA NELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Parrocchia SS. Trinità
Parrocchia Santi Pietro e Paolo
Parrocchia Natività di Maria Vergine
Parrocchia Purificazione di Maria Vergine

Dott. Ing. FRANCESCO TONIOLO
ftsicur@tin.it

effeti consulenze s.r.l.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

La nuova normativa prevenzionistica:
Decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 *e s.m.i., ha indotto una approfondita riflessione in particolare sulla* ***posizione del Volontario*** *rispetto ai nuovi obblighi di tutela.*

ARCIDIOCESI DI MILANO

Di conseguenza, ***l'Avvocatura della Curia Ambrosiana****, tramite l'Avvocato Generale Don Lorenzo Simonelli, si è impegnata ad organizzare una serie di incontri con i vari Parroci per sensibilizzarli circa la necessità di porre attenzione alle nuove problematiche ed attivarsi in conformità alle disposizioni legislative.*

I soggetti di riferimento: **il livello attuativo**

I soggetti di riferimento: **il livello di supporto**

Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)

Medico Competente (M.C.)

Addetti antincendio, al primo soccorso ed alle emergenze

effeti consulenze s.r.l.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

DdL: è il Parroco pro-tempore: ***Don Quirino DANIOTTI***

Preposti sono i Vicari Parrocchiali: ***Don Giorgio MASPERO , Don Francesco MAGGIONI , Don Alberto ANGARONI***

Lavoratori Volontari

- ***Sacrestani***
- ***Addetti alla manutenzione***
- ***Addetti alle pulizie***

- ***Animatori***
- ***Catechisti***
- ***Educatori***
- ***Segretari***

- ***Addetti al bar***
- ***Addetti alla cucina***

effeti consulenze s.r.l.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

*I Volontari parrocchiali, **che prestano la propria opera in modo spontaneo e saltuario, non sono inquadrati in alcuna associazione,** di conseguenza allo stato attuale non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art.3 comma 12-bis del D. Lgs. 81/08 cioè non sono equiparabili ai «Lavoratori in senso prevenzionistico».*

Attenzione: *nel caso di un evento dannoso (es. un grave infortunio), ormai l'orientamento della Magistratura è quello di applicare in modo estensivo la normativa prevenzionistica vigente negli ambienti di lavoro, con le conseguenze che:*

- ✓ *procede d'ufficio, cioè anche in assenza di una denuncia da parte dell'Infortunato o degli Aventi diritto;*
- ✓ *individua e sanziona come Datore di Lavoro il soggetto che ha l'obbligo di tutela (Garante istituzionale).*

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

… nasce la RESPONSABILITÀ DEL VOLONTARIO MODERNO!

Ai Volontari si richiede di:

a) **Contribuire all'adempimento** degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

b) **Osservare** le disposizioni & istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva ed individuale

c) **Utilizzare** correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze, i mezzi di trasporto messi a loro disposizione

d) **Utilizzare** in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

… segue:

e) **Segnalare** immediatamente le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d) al Parroco pro-tempore ed ai Vicari Parrocchiali, nonché altre condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, **adoperandosi direttamente** in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità per eliminare/ ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente

f) **NON rimuovere o modificare** senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo

g) **NON compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre Persone

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Il Volontario è dunque al centro della PROPRIA TUTELA e di quella ALTRUI, nello specifico per quanto riguarda:

- ***gli altri Volontari;***
- ***gli eventuali Ospiti della Parrocchia in caso di particolari eventi quali feste, pranzi, riunioni, ecc.***
- ***tutti coloro che frequentano Catechesi, attività oratoriali, ecc.***

A tale proposito si ricorda che il Volontario è spesso in presenza di Soggetti dalla ridotta percezione del pericolo … I BAMBINI!

Nei loro confronti occorre prestare maggiore attenzione ai rischi residui (es. incendio, elettrocuzione, ecc.)!

il concetto di **RISCHIO**

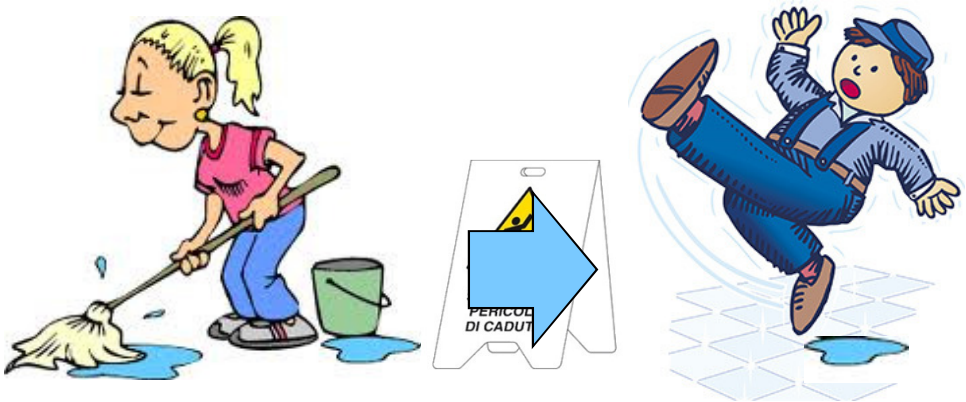
RISCHIO

probabilità di raggiungimento del livello potenziale di **danno** nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

$$R = P \times D$$

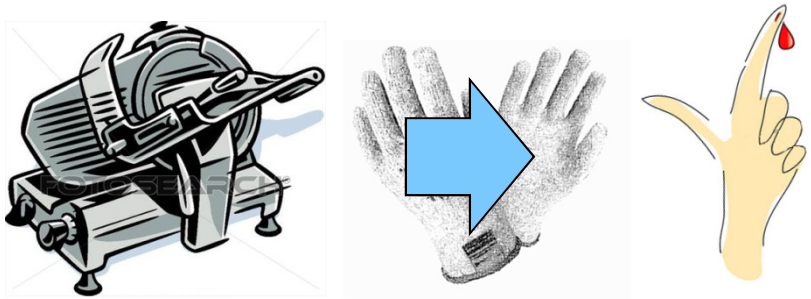
effeti consulenze s.r.l.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia



R = P × D

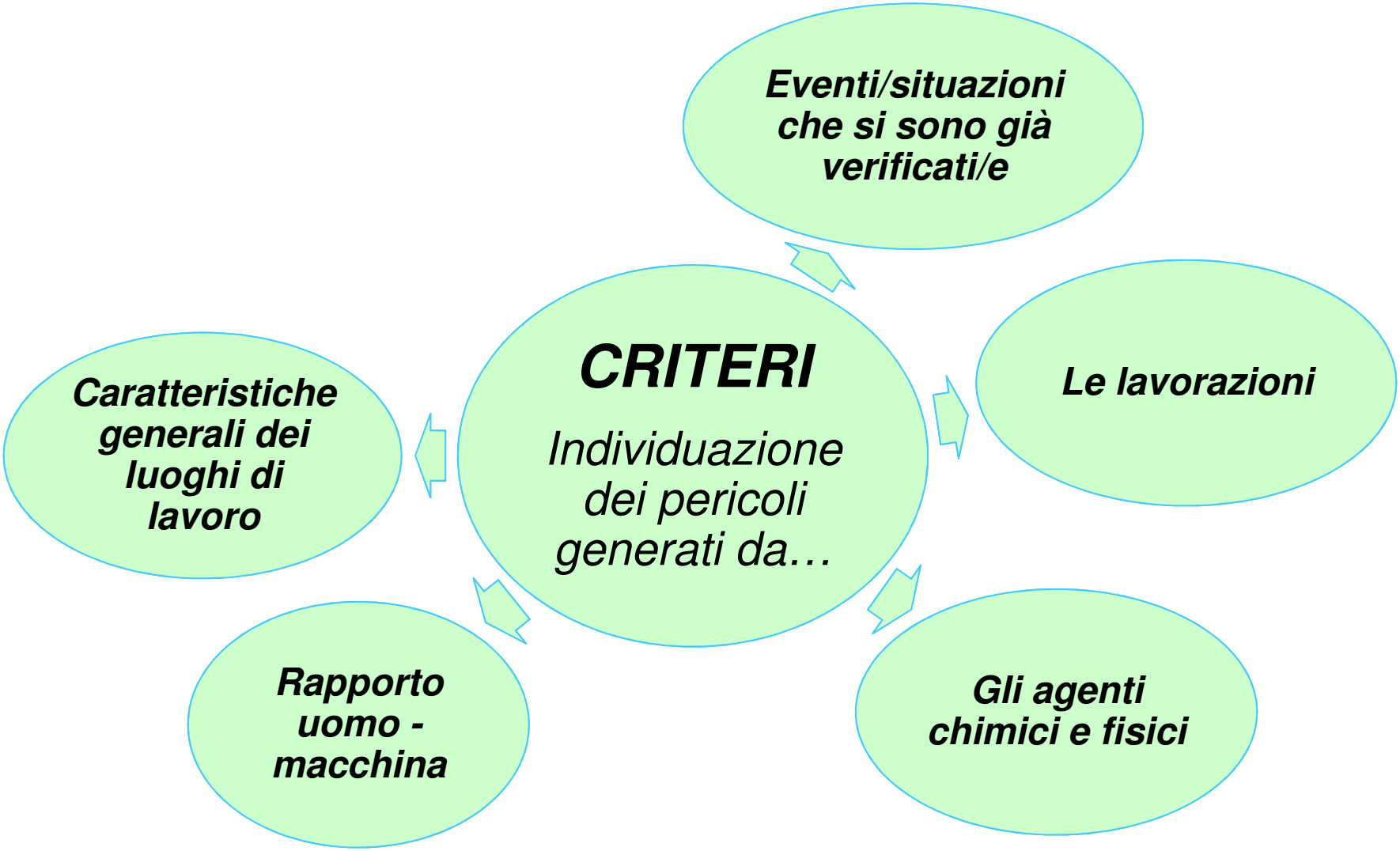
Riduzione della PROBABILITÀ



R = P × D

Riduzione del DANNO

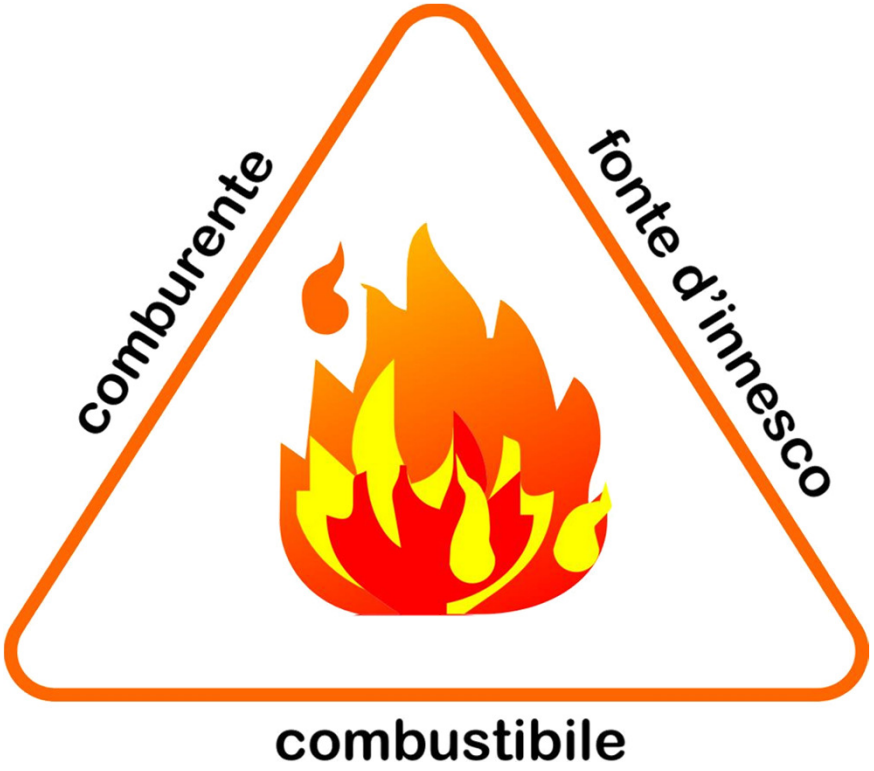
Tutela della Sicurezza in Parrocchia



RISCHIO INCENDIO

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

La condizione necessaria per l'innesco di un incendio è rappresentata da:



Affinché sia possibile il fenomeno della combustione è necessario che tutti e tre gli elementi suddetti siano contemporaneamente presenti!

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

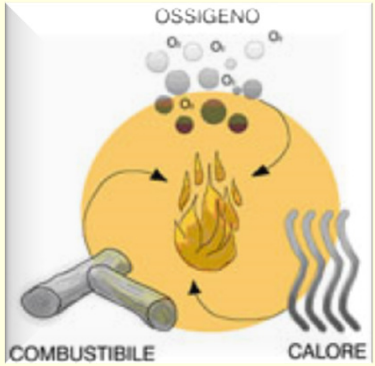
COMBUSTIBILE: **sostanza in grado di bruciare se combinata con l'ossigeno e capace di fornire energia termica**.

I combustibili possono essere di natura:

- ***solida*** (es. carta, imballi, arredi);
- ***liquida*** (es. benzina, alcol, olio sala macchine ascensore, olio da cucina);
- ***gassosa*** (es. metano per riscaldamento e preparazione pasti).

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

COMBURENTE: è la sostanza che alimenta o mantiene la combustione (generalmente è l'ossigeno contenuto nell'aria in percentuale del 21% in volume).

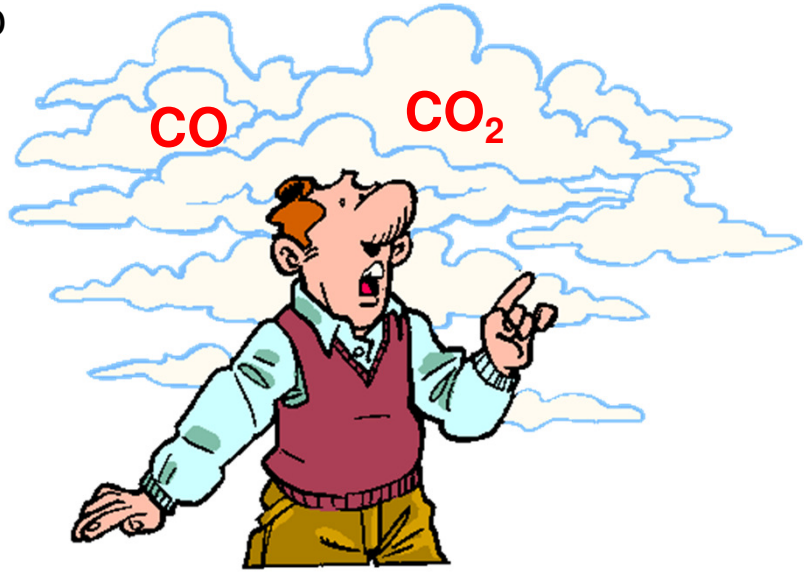


INNESCO: è una sorgente di calore che dà la quantità di energia necessaria affinché il combustibile prenda fuoco in presenza di comburente (scintilla, corto circuito, scarica atmosferica, ecc.)

EFFETTI DELL'INCENDIO SULL'UOMO

Il pericolo dell'incendio per la salvaguardia della vita umana è rappresentato molto spesso, più che dal contatto diretto con le fiamme *(con conseguenti gravi ustioni)*, dall'abbondante produzione di fumi e di gas tossici e dalla conseguente rapida e spesso incontrollata diffusione e propagazione della **miscela fumo/gas tossici.**

Il fumo prodotto da un incendio, essendo più leggero dell'aria perché è caldo, tende a diffondersi rapidamente *(con velocità dell'ordine di qualche metro al secondo)* ed a salire verso l'alto trasportando i gas di combustione che causano rapidamente soffocamento, lesioni alle vie respiratorie e avvelenamento letale

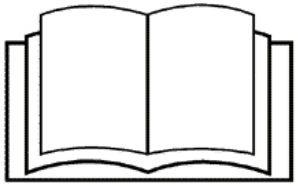


Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Per ciascuna sede in esame il livello di rischio d'incendio è da considerarsi, ai sensi del D.M. del 10.03.98, come medio, in funzione dei parametri di seguito analizzati.

- presenza limitata di sostanze infiammabili e combustibili ad uso lavorativo, ad eccezione del gas metano a servizio di cucina e centrale termica;
- contenuta propagazione d'incendio;
- grado di affollamento significativo durante determinate giornate o periodi dell'anno (oratorio) o in occasione di determinati eventi (incontri, riunioni, feste, pranzi, ecc.);
- svolgimento di attività lavorative che possono incrementare la possibilità di sviluppo d'incendio, in particolare durante la preparazione dei pasti;
- potenziale presenza di attività soggette ai controlli dei VVF (ogni sede potrebbe ricadere all'attività 74 del D.P.R. 151/11 a seconda della potenzialità complessiva delle attrezzature alimentate a gas metano installate in cucina – la sede di Samarate è già soggetta a tali controlli per la presenza della centrale termica).

A tale proposito si segnala che occorre recuperare i Manuali delle attrezzature alimentate a gas per determinare i suddetti valori espressi in kW, nonché le corrette modalità d'uso e manutenzione.



Grado di affollamento

Il calcolo dell'affollamento massimo è stato effettuato in ottemperanza alle prescrizioni per i locali aperti al pubblico; il numero di Persone presenti nei seguenti locali deve essere mantenuto inferiore alla soglia stabilita dalla normativa vigente:

- bar e saloni ricreativi;
- sale riunioni;
- Cappelle;
- aule per la Catechesi.

I Volontari devono garantire il rispetto del numero di Persone previste per ciascun locale; a tale proposito nel seguito viene indicata la situazione rilevata per ciascuna sede in esame.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Sede di Samarate

- sala riunioni piano terra: n. 49 Persone;
- bar piano terra: n. 56 Persone (con salone ricreativo max n. 100 Persone);
- salone ricreativo piano terra: 66 Persone (con bar max n. 100 Persone);
- sala riunioni piano primo: n. 99 Persone;
- Cappella piano primo: n. 49 Persone;
- aule Catechesi piano primo: n. 15 Persone cadauna.

Sede di Verghera

- bar con salone ricreativo piano terra: n. 80 Persone;
- salone ricreativo consumo pasti piano terra: n. 80 persone
- sala polifunzionale piano primo: n. 90 Persone;
- aule Catechesi piano primo: n. 20 Persone cadauna.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Sede di San Macario

- bar piano terra: n. 14 Persone;
- salone ricreativo comunicante con il bar: n. 68 Persone;
- salone ricreativo comunicante con il retro-bar: n. 61;
- Cappella piano primo: n. 50 Persone;
- aule Catechesi piano primo: n. 20 Persone cadauna.

Sede di Cascina Elisa

- bar con salone piano terra: n. 60 Persone;
- saletta adiacente al bar: n. 17 Persone;
- aula pre-Catechesi piano primo: n. 20 Persone.

REPARTI A RISCHIO SPECIFICO D'INCENDIO: LE CUCINE

Tali reparti ospitano le attrezzature per la preparazione dei pasti, servite dalle tubazioni di adduzione del gas metano:

- piani cottura a 4 o più fuochi;
- forni;
- piastre;
- friggitrici;
- boiler;
- ecc.

Ad esclusione delle installazioni di tipo "fisso", alcune delle citate attrezzature sono eventualmente alimentate con gas GPL in bombole in base alle esigenze operative.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

PRODOTTO	CLASSIFICAZIONE RISCHIO INCENDIO
Gas GPL in bombole	Estremamente infiammabile Gas compresso
Gas metano Linea di adduzione a servizio della cucina	Estremamente infiammabile

Il Datore di Lavoro è tenuto a garantire la presenza di idonei ugelli per l'innesto dei flessibili di alimentazione delle attrezzature a gas.

<u>ATTENZIONE</u>: al Volontario si richiede di verificare la corrispondenza fra ugello specifico e tipo di alimentazione (gas GPL o gas metano); infatti a causa delle differenti pressioni che caratterizzano i citati gas al momento dell'erogazione, **utilizzare gli ugelli del gas metano per bruciare il gas GPL provocherebbe una violenta fiammata.**

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Inoltre i Volontari sono tenuti a rispettare quanto segue

- Prima dell'uso occorre sempre verificare la **data di scadenza delle tubazioni flessibili** per il trasporto del gas; si ricorda infatti che l'uso delle singole attrezzature è occasionale e che può passare parecchio tempo dall'ultima volta (scadenza quinquennale);

- Le attrezzature alimentate a gas GPL devono essere usate preferibilmente all'esterno del locale cucina, delimitando l'area operativa e segnalando l'utilizzo di tale gas infiammabile, nonché evitando di posizionarle in corrispondenza di caditoie o avvallamenti o quando vi sia la presenza di sorgenti di innesco (apparecchi elettrici come prese, fiamme libere, ecc.) poste ad una quota inferiore di 1,0 m.

- Per utilizzare in modo sicuro le bombole di gas GPL **occorre osservare le misure operative essenziali di sicurezza**:
  - le bombole devono essere posizionate in un luogo sicuro, lontano da potenziali sorgenti di innesco, riparato dalle intemperie, protetto dagli sbalzi di temperatura, accessibile solo agli Addetti ai lavori, ben aerato nella parte inferiore e posto fuori terra;
  - ogni bombola deve essere installata verticalmente ed in modo stabile per impedirne la caduta anche accidentale comprese quelle esauste;
  - in prossimità delle bombole deve essere indicato il divieto di fumare, usare fiamme libere e usare apparecchi che possono produrre scintille;
  - la manipolazione delle valvole (apertura e chiusura) deve essere effettuata manualmente e in modo progressivo.

REPARTI A RISCHIO SPECIFICO D'INCENDIO: LE CENTRALI TERMICHE

Centrali termiche per il riscaldamento e la produzione di acqua calda, alimentate a gas metano.

Caratteristiche:

- accesso diretto dall'esterno;
- compartimentazione rispetto al resto dell'immobile;
- aerazione continua;
- presenza di installazioni di vario tipo quali vasi di espansioni, boiler, tubazioni, quadri elettrici, ecc.
- presenza dei dispositivi e presidi di emergenza quali elettrovalvola e valvola manuale per l'intercettazione del gas metano, pulsante di sgancio della corrente, estintori, ecc.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

<u>I Volontari sono tenuti a rispettare quanto segue</u>

- L'accesso alla centrale termica è consentito esclusivamente al Personale formalmente autorizzato dal Parroco pro-tempore per ciascuna sede;

- l'accesso alla centrale termica deve sempre essere mantenuto sgombro ed agibile, così come i presidi antincendio devono essere mantenuti usufruibili;

- all'interno della centrale termica non deve essere depositato materiale non pertinente con la destinazione d'uso del locale ed analogamente deve essere sempre assicurata l'aerazione continua evitando di depositare materiali ed attrezzature dinnanzi alle apposite griglie (sia all'interno che all'esterno del locale stesso!);

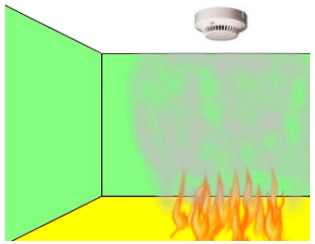
- **è fatto divieto di eseguire qualunque intervento di manutenzione all'interno di tali locali <u>senza autorizzazione da parte del Parroco pro-tempore</u>, previa consultazione del RSPP**.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

ORGANIZZAZIONE PER L'EMERGENZA

- Nelle aziende l'emergenza viene di norma affrontata con misure di prevenzione e protezione grazie alle Persone appositamente designate; in merito alle sedi in esame **è in corso l'identificazione del Personale e l'elaborazione delle apposite procedure.**

- MISURE ATTIVE E PASSIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE E DISPOSITIVI DI RILEVAMENTO
- MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA



La gestione dell'emergenza nel contesto in esame può essere aggravata a causa dei seguenti fattori:

- ridotta visibilità e panico;
- presenza di Persone con limitate capacità di evacuazione a causa della scarsa percezione del pericolo (Bambini).

effeti consulenze s.r.l.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Pulsante di emergenza
ad azionamento manuale

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Per non compromettere un'adeguata gestione dell'emergenza, **ciascun Volontario** deve adoperarsi per evitare di depositare materiali ed attrezzature dinnanzi ai presidi antincendio, ai dispositivi di emergenza, lungo le vie di esodo ed in prossimità delle uscite di emergenza.

Occorre inoltre rispettare la compartimentazione, laddove presente, dei locali a specifico rischio d'incendio in particolare mantenendo chiuse le porte REI.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Alcune semplici regole per la "gestione del panico"

In caso d'incendio, qualora ci si trovi all'interno di un edificio invaso da fumo, e non sembra possibile portarsi all'aperto perché *le vie di esodo non sono percorribili*, seguire per quanto possibile le seguenti regole:

- ✓ **non utilizzate mai gli ascensori!**
- ✓ non rifugiatevi in locali privi di finestre o in tratti ciechi di corridoi;
- ✓ in caso di perdita di orientamento o d'improvvisa impercorribilità delle vie di esodo, cercate la finestra più vicina ed apritela o rompete il vetro: ciò servirà ad aerare l'ambiente, farà uscire il fumo, potrà essere utile per segnalare la vostra presenza ed in molti casi può costituire una valida via di fuga *(piani bassi, terrazze, ecc.)*;
- ✓ se siete in un locale dotato di porta, richiudetela bene e tamponatela (ad esempio con gli abiti che indossate) per renderla il più possibile stagna alla penetrazione del fumo e dei gas tossici.

RISCHIO ELETTRICO

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Le Persone soggette a rischio elettrico sono:

- ***Utenti di apparecchiature elettriche;***
- ***Manutentori non elettrici;***
- ***Manutentori elettrici.***

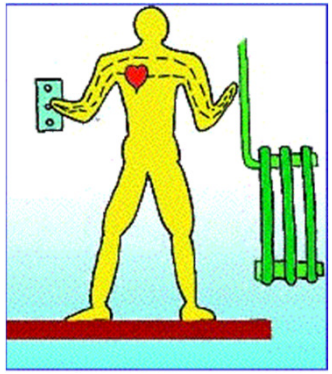
Gli effetti del passaggio della corrente elettrica nel corpo umano possono essere di diversi tipi:

- ***Arresto della respirazione:*** *per paralisi dei muscoli respiratori.*
- ***Fibrillazione ventricolare:*** *moto scoordinato del muscolo cardiaco.*
- ***Ustioni:*** *in forma più o meno grave (... in particolare in caso di contatto con MT o AT).*
- ***Tetanizzazione:*** *blocco della muscolatura totale o parziale.*

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Il passaggio di corrente elettrica attraverso il corpo umano dipende essenzialmente da cinque fattori:

- **Natura della tensione**: Continua 120V / Alternata 50 V — misurata in Volt
- **Intensità della corrente**: misurata in Ampère
- **Durata del contatto**: misurata in Secondi
- **Percorso della corrente**



- **Condizioni fisiche di isolamento**

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Anche per il suddetto rischio vale il principio secondo cui i Bambini non percepiscono adeguatamente i pericoli circostanti di conseguenza spetta al Volontario prestare attenzione ad eventuali palesi anomalie, nei limiti delle proprie conoscenze, segnalandole al Parroco pro-tempore ovvero ai Vicari Parrocchiali.

Agli occhi dei Bambini un cavo elettrico danneggiato, una presa a muro non fissata alla scatola, un groviglio di cavi elettrici, ecc. non potrebbero costituire alcun rischio.

Alcuni semplici consigli contro il rischio di elettrocuzione:

- evitare che i cavi elettrici entrino in contatto con eccessive fonti di calore (es. termosifoni) in quanto tale situazione accorcia la vita dei cavi;
- inserire e/o disinserire le spine dalle prese con le apparecchiature spente;
- non togliere la spina dalla presa tirando il filo;
- non fare passare cavi o prolunghe sotto le porte;
- quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova. Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo (rischio inutile);
- **non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche con le mani bagnate!**

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Prese multiple (meglio note come "ciabatte")

Regola: occorre evitare di avere fasci di cavi e prese multiple sul pavimento. Possono essere causa d'inciampo o costituire pericolo per chi effettua le operazioni di pulizia del pavimento con acqua.

Misure di tutela:
Occorre sostenere, proteggere e segnalare i cavi di alimentazione e le prese multiple, le quali devono essere appese ad una superficie verticale.

Regola: non sovraccaricare una sola presa a parete con più apparecchi elettrici.
In questo modo si evita che la presa si surriscaldi con pericolo di corto circuito e incendio.

Misure di tutela:
Nel caso in cui le prese che alimentano una postazione di lavoro sono insufficiente, richiedere l'installazione di ulteriori prese "fisse".
Qualora si facesse comunque uso di prese multiple, occorre verificare che la corrente complessiva degli apparecchi collegati a valle sia inferiore a quella nominale della presa a muro di alimentazione (16 A).

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Quadri elettrici

- mantenere chiusi i quadri elettrici provvisti di apposito copri – quadro, **ponendo particolare attenzione alla presenza di eventuali parti in tensione accidentalmente accessibili**;

- garantire la fruibilità di ciascun quadro elettrico, evitando di depositarvi dinnanzi attrezzature, materiali, ecc.

- mantenere chiusi i coperchi delle prese industriali presenti, qualora non venissero utilizzate, ed assicurare il corretto inserimento delle spine in fase di utilizzo;

- verificare sempre l'adeguatezza delle zone di comando, in particolare in presenza di tapparelle scorrevoli automatizzate che non essendo monitorabili durante l'azionamento necessitano la **collaborazione fra due o più Volontari**.

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Attrezzature alimentate elettricamente

ATTENZIONE: ciascuna sede è provvista di innumerevoli attrezzature elettriche...ognuna delle quali deve essere soggetta alla manutenzione ordinaria prevista dal Costruttore.

- prima di ogni uso occorre sempre verificare **stato e integrità** dei cavi e delle spine di alimentazione delle attrezzature in dotazione per le attività di pulizia e manutenzione;

- si rammenta che la **pulizia** delle attrezzature e dei luoghi di lavoro è utile anche a preservare la vita delle attrezzature stesse, evitando l'accumulo di detriti e polveri si riduce la possibilità di malfunzionamenti;

Tutela della Sicurezza in Parrocchia

Attrezzature alimentate elettricamente

- tutte le attrezzature utilizzate all'aperto devono essere provviste di spine e prese con indice di protezione pari almeno ad **IP 55** (meglio se IP 67);
- prestare la massima attenzione evitando di indirizzare il getto dell'idropulitrice in prossimità di prese, interruttori o apparecchi in tensione ed in ogni caso **non lavare mai l'idropulitrice con il getto della stessa!**
- poiché ai Volontari è vietato eseguire interventi su apparecchi in tensione o parti di essi, **occorre sempre adottare almeno le seguenti precauzioni**:
  - ✓ sezionare completamente le fonti di alimentazione;
  - ✓ assicurarsi contro la richiusura accidentale del circuito;
  - ✓ apporre i cartelli ammonitori;
  - ✓ verificare che l'impianto sia effettivamente fuori tensione.

Per concludere … le anomalie più frequenti rilevate in ciascuna sede:

- ***canaline da chiudere;***
- ***cablaggi da completare;***
- ***vani di passaggio dei cavi elettrici da tamponare;***
- ***cavi penzolanti;***
- ***corpi illuminanti privi di protezioni.***

Ricorda: l'ordine e la pulizia, il decoro e l'attenzione verso gli Altri, sono le migliori qualità operative del Volontario.

Grazie per l'attenzione!